

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2010 (413,5 milioni) presenta un decremento di 15,4 milioni. Per quanto concerne in particolare la contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti, il dato consuntivo evidenzia un gettito di 383,9 milioni, con decremento rispetto al precedente esercizio (393,5 milioni) di 9,6 milioni, pari al 2,5%. La flessione ha interessato il gettito autoliquidato in particolar modo a titolo di contributo integrativo ed è essenzialmente connessa con i minori redditi e i minori volumi d'affari dichiarati dalla categoria a causa del non favorevole momento congiunturale che ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva.

In particolare il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 253 milioni contro i corrispondenti 251,8 milioni dell'esercizio 2009 (+ 0,5%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 130,9 milioni contro i corrispondenti 141,8 milioni del precedente esercizio 2009 (-7,7%).

Per quanto attiene al contributo soggettivo nell'anno 2010 i redditi medi e complessivi dichiarati dalla categoria sono stati più bassi rispetto al precedente esercizio ma la conseguente flessione del gettito contributivo è stata in parte compensata dall'incremento dell'aliquota contributiva dal 10,5% all'11%.

Del pari per quanto attiene al volume d'affari si registrano importi medi e complessivi inferiori e la relativa flessione del gettito contributivo risulta più evidente non essendo intervenute variazioni rispetto al 2009 nella determinazione della contribuzione dovuta.

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare :

- i recuperi di contribuzioni evase per complessivi 21,2 milioni (30,3 milioni nel 2009), comprendenti le partite relative alle autoliquidazioni del 2010 che saranno poste a ruolo nel successivo esercizio (complessivi 12,2 milioni), le integrazioni di entrate per 6,2 milioni a seguito di accertate inadempienze relative alle morosità anno 2009 iscritte a ruolo nel 2011 e le partite varie iscritte per complessivi 2,8 milioni.
- la contribuzione relativa alla maternità per 2,1 milioni (2 milioni nel 2009) il cui modesto incremento rispetto al precedente esercizio consegue all'aumento del contributo capitaro da 20 a 22 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato.
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 6,2 milioni a fronte dei 2,9 milioni del precedente esercizio; l'incremento è essenzialmente correlato ai maggiori crediti accertati a titolo di ricongiunzioni attive.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2010/2009, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

	Anno 2010	Anno 2009
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	2.000,00	2.000,00
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	670,00	670,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	500,00	500,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	1.000,00	1.000,00
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	800,00	800,00

Anno 2010: Reddito sino a € 139.250,00 aliquota dell' 11,00% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Anno 2009: Reddito sino a € 134.900,00 aliquota del 10,50% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite dalle sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 20,8 milioni e, a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 7,7 milioni; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 4,4 milioni.

A.2 GESTIONE PRESTAZIONI

La gestione presenta per l'esercizio 2010 un saldo di 385,4 milioni, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (388,4 milioni) e dagli interessi passivi sulle stesse (31 mila euro), al netto dei relativi recuperi (3 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2010-2009.

	2010	2009	Differenze
Prestazioni pensionistiche	378.998.482,16	353.007.075,89	25.991.406,27
Provvidenze straordinarie	317.589,55	696.393,94	-378.804,39
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.417.360,40	1.310.372,81	106.987,59
Spese per assistenza sanitaria	4.724.086,35	4.693.339,81	30.746,54
Indennità maternità professioniste	2.771.961,45	2.767.899,16	4.062,29
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	153.161,35	161.382,50	-8.221,15
Totale spese per prestazioni istituzionali	388.382.641,26	362.636.464,11	25.746.177,15

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2010 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 25,7 milioni, determinato principalmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+26 milioni). L'aumento di tali oneri trova ragione nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+713), nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura del 3,23 %, percentuale questa recepita direttamente dall'Istat e particolarmente più elevata rispetto agli anni precedenti.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per € 906.372,06, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per € 153.161,35 i recuperi e rettifiche di prestazioni per € 1.519.614,53 e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per € 320.223,55 a totale copertura dell'onere sostenuto nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2010 evidenzia un risultato complessivo di 55,8 milioni (32,9 milioni nel 2009), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (7,7 milioni) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (48,2 milioni).

B.3 GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2010 entrate per complessivi 22,1 milioni di euro (19,1 milioni per affitti e 3 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari), costi di diretta imputazione (comprensivi di Ici) pari a complessivi 10,7 milioni, ammortamenti per 3,7 milioni con un risultato quindi, come già indicato, di 7,7 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2009-2010.

	2010	2009	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	19.040.987,98	20.184.419,46	-1.143.431,48
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	3.017.331,84	3.463.095,78	-445.763,94
Totale redditi e proventi di gestione (a)	22.058.319,82	23.647.515,24	-1.589.195,42
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	9.015.937,04	7.982.601,69	1.033.335,35
<i>Imposta comunale immobili</i>	1.680.000,00	1.675.273,00	4.727,00
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	8.142,41	6.784,92	1.357,49
Totale costi diretti di gestione (b)	10.704.079,45	9.664.659,61	1.039.419,84
<i>Ammortamento immobili</i>	3.668.647,31	3.641.489,36	27.157,95
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	0,00	261.809,49	-261.809,49
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.668.647,31	3.903.298,85	-234.651,54
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	7.685.593,06	10.079.556,78	-2.393.963,72

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un decremento di 2,4 milioni euro, quale risultante algebrica dei minori ricavi (1,6 milioni di euro), dei maggiori costi diretti di gestione (1 milione di euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (235 mila euro).

La variazione in diminuzione delle entrate degli affitti è connessa con minori introiti per alcuni stabili non messi a reddito. L'aumento dei costi è essenzialmente connesso con i compensi riconosciuti alla società Groma per prestazioni a carattere eccezionale relativi allo svolgimento di alcune attività propedeutiche al conferimento di alcuni stabili di proprietà della Cassa al Fondo immobiliare Polaris e con l'attività di determinazione della classe energetica del patrimonio immobiliare.

B.4 GESTIONE DEGLI IMPIEGHI MOBILIARI E FINANZIARI

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2010 redditi, proventi e prelievi per complessivi 49,8 milioni, costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione per complessivi 1,6 milioni con un risultato positivo di 48,2 milioni (22,8 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2010-2009.

	2010	2009	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	30.131.364,56	62.288.234,73	-32.156.870,17
<i>Interessi e proventi sui titoli in portafoglio</i>	44.120,70	98.043,10	-53.922,40
<i>Utili da realizzo titoli</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	14.629.663,75	21.030.008,06	-6.400.344,31
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	14.317.349,17	40.703.872,98	-26.386.523,81
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	1.140.230,94	0,00	1.140.230,94
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	0,00	456.310,59	-456.310,59
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	397.977,26	298.939,05	99.038,21
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	10.524,70	13.378,81	-2.854,11
<i>Altri interessi e proventi</i>	0,00	279.698,24	-279.698,24
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	387.452,56	5.862,00	381.590,56
Prelievi da fondi oscillazione valori mobiliari	19.267.676,02	54.007.148,01	-34.739.471,99
<i>Prelievi dai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	19.267.676,02	14.711.101,52	4.556.574,50
<i>Prelievi dai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	39.296.046,49	-39.296.046,49
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione	49.797.017,84	116.594.321,79	-66.797.303,95
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	407.934,35	65.416.510,14	-65.008.575,79
<i>Perdite da impieghi mobiliari in gestione</i>	0,00	13.990.513,13	-13.990.513,13
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	0,00	50.997.180,52	-50.997.180,52
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari</i>	407.934,35	428.816,49	-20.882,14
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari	1.227.244,18	28.348.615,10	-27.121.370,92
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	385.232,18	1.735.793,02	-1.350.560,84
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	26.392.822,08	-26.392.822,08
<i>Accantonamento al fondo oscillazione partecipazione Inarcheck</i>	842.012,00	220.000,00	622.012,00
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione	1.635.178,53	93.765.125,24	-92.129.946,71
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	48.161.839,31	22.829.196,55	25.332.642,76

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2010 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un incremento di 25,3 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento risulta determinato dalla sommatoria algebrica dei minori redditi e interessi diversi (32 milioni), dai minori prelievi dal fondo oscillazione titoli (34,7 milioni), dalle minori perdite degli impieghi in gestione e fondi di investimento (65 milioni) e dai minori accantonamenti al fondo oscillazione titoli (27 milioni).

Gli impieghi mobiliari in gestione e i fondi mobiliari di investimento hanno registrato nel complesso un risultato gestionale di 28,9 milioni.

Tali risultanze riflettono l'attività svolta durante l'esercizio sui mercati dei capitali da parte dei singoli gestori e dei fondi (acquisti, vendite, riscossione di cedole e dividendi, ecc.) e sono altresì determinate dalla valorizzazione delle rimanenze dei titoli in gestione presso le GPM effettuata al valore di mercato al 31 dicembre.

Tale valorizzazione, ai fini di una corretta rappresentazione di bilancio, viene rettificata attraverso appositi accantonamenti al fondo oscillazione titoli, in modo da garantire l'esposizione in bilancio degli stessi al minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato questo ultimo tenendo conto dell'andamento dei mercati dei periodi antecedenti le elaborazioni.

Per i fondi la valorizzazione delle rimanenze mobiliari è effettuata al valore di costo in ossequio ai dettami del codice civile.

Laddove si considerino anche i prelievi e gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli per un importo netto di 18,9 milioni, il risultato complessivo degli impieghi in gestione e dei fondi di investimento si attesta a 47,8 milioni.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati dagli interessi e proventi sui titoli in portafoglio, costituiti dalle cartelle fondiarie per mutui ipotecari (44 mila euro) e altri interessi e proventi diversi (nel complesso circa 398 mila euro) comprensivi di utili da partecipazioni in F2i Sgr per 387 mila euro.

I costi diretti di gestione, pari a 408 mila euro sono costituiti dalle competenze professionali e commissioni.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2010 a complessivi 21,3 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4,2 milioni), ai costi per il personale (9,3 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7,1 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 735 mila euro).

C.5 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere di competenza 2010 (€ 4.167.197,46) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 3.790.302,88 euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 376.894,58 euro.

Rispetto al precedente esercizio (€ 4.110.789,15) le spese in questione presentano un aumento di € 56.408,31, essenzialmente attribuibile all'aggiornamento degli emolumenti in relazione alla variazione dell'indice Istat.

C.6 COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR, ammontano nel 2010 a complessivi 9,3 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	2010	2009	Differenze
Retribuzioni al personale	6.537.122,92	6.203.660,44	333.462,48
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.607.144,19	4.463.444,85	143.699,34
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.749.848,60	1.664.521,50	85.327,10
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	180.130,13	75.694,09	104.436,04
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.318.014,35	2.199.242,30	118.772,05
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	325.428,09	301.620,12	23.807,97
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	9.789,30	10.410,20	-620,90
Totale	9.190.354,66	8.714.933,06	475.421,60
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR	70.667,31	52.810,57	17.856,74
Totale costi per il personale	9.261.021,97	8.767.743,63	493.278,34

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2009 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un aumento di 493 mila euro, pari al 5,6%.

Per quanto riguarda le retribuzioni al personale, gli aumenti derivano sia dal rinnovo del contratto nazionale di categoria che ha rideterminato le componenti economiche a decorrere dall'1.1.2010 sino al 31.12.2012, sia dalle nuove assunzioni connesse anche con la ristrutturazione, sia dai passaggi di livello contrattualmente previsti sia dall'indicizzazione degli stipendi dei dirigenti.

L'incremento degli oneri previdenziali a carico dell'Ente risulta essere speculare all'incremento delle retribuzioni a seguito dei maggiori compensi complessivi. Si è inoltre avuto un incremento dell'aliquota del premio Inail nella misura dello 0,20%.

C.7 ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7,1 milioni (7,4 milioni nel 2009) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2010-2009.

	2010	2009	Differenze
Retribuzioni al personale	6.537.122,92	6.203.660,44	333.462,48
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.607.144,19	4.463.444,85	143.699,34
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.749.848,60	1.664.521,50	85.327,10
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	180.130,13	75.694,09	104.436,04
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.318.014,35	2.199.242,30	118.772,05
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	325.428,09	301.620,12	23.807,97
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	9.789,30	10.410,20	-620,90
Totale	9.190.354,66	8.714.933,06	475.421,60
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR	70.667,31	52.810,57	17.856,74
Totale costi per il personale	9.261.021,97	8.767.743,63	493.278,34
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.098.688,73	7.436.070,61	-337.381,88

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 2.389 mila euro (2.146 mila euro nel 2009) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Istituti di credito) per 1.253 mila euro (1.013 mila euro nel 2009), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 127 mila euro (111 mila euro nel 2009) e dagli oneri per i servizi decentrati per 1.009 mila euro (1.022 mila euro nel 2009).

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi sostenuti nell'esercizio 2010, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 988 mila euro (906 mila euro nel 2009).

L'incremento è anche riconducibile ai maggiori oneri connessi con il nuovo contratto di locazione con decorrenza 1° maggio 2009 che per l'anno 2010 ha inciso per tutti i dodici mesi.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2010 tali spese ammontano a 138 mila euro (180 mila euro nel 2009).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 615 mila euro a fronte dei 641 mila euro nel 2009, si riferiscono a spese per consulenze (29 mila euro), a oneri di rappresentanza (65 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (521 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2010 a € 355.152,00 di cui € 6.578,00 riferibile al maggior onere versato rispetto alla stima a titolo di saldo 2009. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.963 mila euro (2.575 mila euro nel 2009); la flessione di tali oneri di 612 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto :

- da una diminuzione delle spese per i servizi automatizzati (-565 mila euro) ascrivibile essenzialmente alla ristrutturazione procedurale dei sistemi informativi improntata alla piena autonomia e autosufficienza con l'utilizzo cioè di sole professionalità interne ;
- da una riduzione delle spese postali e di spedizione (-78 mila euro);
- da un aumento delle spese telefoniche (+25 mila euro);
- da un incremento delle spese per l'acquisizione temporanea di risorse (+17 mila euro) essenzialmente connesse con un maggior ricorso rispetto al precedente esercizio a contratti a progetto.

C.8 AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

	2010	2009	Differenze
Ammortamento immobile Sede	406.361,95	405.269,67	1.092,28
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	202.958,06	203.944,29	-986,23
Ammortamento automezzi	0,00	0,00	0,00
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	27.277,39	31.998,40	-4.721,01
Ammortamento prodotti programma (software)	98.075,77	64.077,31	33.998,46
Totale ammortamenti beni strumentali	734.673,17	705.289,67	29.383,50

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 287.637,13 euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 62.908,43 euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessun importo risulta iscritto a tale titolo per l'esercizio 2010.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 6,1 milioni, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 7,7 milioni.

Tra le entrate la principale posta è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 4,6 milioni, a copertura delle eliminazioni contabili resesi necessarie nell'esercizio - di cui si è già trattato in altra parte della presente relazione - e i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti degli anni precedenti. Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi

per 4,9 milioni e dall'accantonamento per perdite su crediti in contenzioso chiuso relativi ad anni pregressi di cui si è già fatta menzione in altra parte della relazione (1,4 milioni).

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (5,6 milioni) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2010 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2010.

IRES 2010

Imposta lorda versata	5.920.462,00
Imposte di pertinenza 2009 versate 2010	-154.893,00
Importo netto pagato	<u>5.765.569,00</u>
Imposta presunta 2010	5.648.196,00
Credito di imposta 2010	117.373,00

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2010

Redditi immobiliari	20.373.190,00
Redditi di capitale	221.174,00
Totale reddito imponibile	<u>20.594.364,00</u>
Ammontare Ires esercizio 2010	5.648.196,00
Acconti versati nel 2010	5.765.569,00
Saldo Ires a credito	<u>117.373,00</u>

° ° ° ° ° ° ° ° °

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	3		7
AREA A	Livello primo	4	1	5	
	Livello secondo	2	6	8	
	Livello terzo	7	7	14	27
AREA B	Livello primo	13	39	52	
	Livello secondo	13	7	20	
	Livello terzo	12	9	21	93
AREA C	Livello primo	3	3	6	
	Livello secondo	2	0	2	
	Livello terzo	3	0	3	11
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	
TOTALI		65	80		145

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

COLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2010, redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di 68,7 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (41,2 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (55,8 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (21,3 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi – 7 milioni).

Riguardo alla gestione previdenziale, sebbene evidenzi un risultato positivo di 41,2 milioni, si rileva nel 2010 una contrazione nel gettito contributivo connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dai geometri a causa del non favorevole momento congiunturale che ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva. Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che la Cassa sta valutando una serie di provvedimenti ed iniziative per il mantenimento di un differenziale contributi – prestazioni tale da assicurare nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto.

L'azione di costante monitoraggio della dinamica previdenziale è supportata dal periodico aggiornamento del bilancio tecnico per la verifica delle necessarie condizioni di equilibrio a medio e lungo termine.

Sul versante specificamente pensionistico si riscontra un tendenziale processo di stabilizzazione dei trattamenti di vecchiaia attraverso la progressiva riduzione dei tassi di incremento delle prestazioni in pagamento. Tale fenomeno che si registra negli ultimi anni anche con riferimento all'andamento complessivo delle prestazioni pensionistiche, come più dettagliatamente illustrato nelle pagine che seguono, è stato favorito anche dalla incessante azione di revisione normativa posta in essere dagli Organi della Cassa.

Nell'ambito poi della gestione degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare presenta un avanzo di 7,7 milioni e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari chiude con un avanzo complessivo di 48,2 milioni. Per maggiori dettagli sulle risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e procedurale, nell'anno 2010 si è portata a compimento la ristrutturazione già avviata nel precedente esercizio. La struttura complessiva della Cassa, come già indicato in precedenti analoghe occasioni, è stata suddivisa in tre grandi Aree dove ciascuna realizza un prodotto compiuto assumendo la completa responsabilità dello stesso. Esse sono costituite dalla Direzione strategica, dall'Area istituzionale e dall'Area amministrativa.

Alla Direzione strategica (Direttore Generale), compete ovviamente il coordinamento generale di tutti gli uffici della Cassa e in via diretta degli uffici della medesima area strategica, individuati per definire progetti innovativi e di sviluppo dei servizi, tra i quali in particolare quelli concernenti i rapporti con gli associati e i Collegi che vanno sviluppati attraverso un processo di capillare comunicazione.

L'Area istituzionale, diretta dal Vice Direttore, cura e gestisce la vita assicurativa dell'iscritto, dal suo insorgere al pensionamento.

L'Area amministrativa e di supporto, diretta da un dirigente, organizza gli uffici strumentali per il funzionamento dell'Area istituzionale (Sistemi informativi, Ragioneria, Personale, Economato, Servizi comuni, Segreterie amministrative e tecniche).

Quanto in particolare ai Sistemi informativi, essi sono stati nel corso del 2010 coinvolti in prima linea nello sviluppo di progetti che rivisitano le procedure informatiche e organizzative dei processi e che saranno definiti esplicitando i loro effetti nel biennio 2011-2012; in particolare tra i progetti in itinere si evidenziano la realizzazione di un nuovo servizio di pagamento accessibile direttamente dal portale del sito istituzionale e l'integrazione con l'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti connessi con la dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari e con il pagamento dei contributi.

Riguardo alle problematiche del personale, nel corso dell'esercizio 2010 ha trovato definizione la trattativa contrattuale che ha rideterminato le componenti economiche a decorrere dall'1.1.2010 sino al 31.12.2012. Con riferimento poi alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.); una particolare attenzione è stata rivolta anche alla formazione di risorse per l'avvio e lo sviluppo della previdenza complementare integrativa .

Infine, in tema di privacy, è stato aggiornato anche per l'anno 2010 il documento programmatico sulla sicurezza, secondo le regole del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).